



Decreto Dirigenziale n. 69 del 15/05/2015

Struttura di Missione - Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche

Oggetto dell'Atto:

Interventi afferenti l'Obiettivo di Servizio "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al Servizio Idrico Integrato" Delibera Cipe 79/2012 - Fondo di Sviluppo e Coesione - Assegnazione programmatica finanziamento

Intervento: Lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio delle fognature di Ischia e Barano

Soggetto attuatore: Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo - ARCADIS

Importo: euro 7.280.345,04

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Deliberazione del CIPE n.174 del 22 dicembre 2006 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (QSN Italia 2007-2013), con l'obiettivo di fornire il quadro di riferimento unitario e le linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie e nazionali destinate al Paese nel periodo di programmazione di riferimento;
- b. che, al fine di promuovere il miglioramento dell'offerta di servizi collettivi in ambiti essenziali per la qualità della vita dei cittadini e per la convenienza delle imprese ad investire, il QSN Italia 2007-2013 ha identificato, al paragrafo III.4 "Servizi essenziali e obiettivi misurabili", quattro obiettivi (definiti "obiettivi di servizio") per ciascuno dei quali sono stati individuati indicatori misurabili e valori target da perseguire;
- c. che al perseguimento dei target fissati per gli indicatori associati agli obiettivi di servizio è stato correlato un meccanismo premiale, riferito alle otto regioni del Mezzogiorno d'Italia ed al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sostenuto da un appostamento dedicato a valere sulle risorse in dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- d. che le procedure e le modalità attuative del sopra citato meccanismo premiale collegato agli "obiettivi di servizio" sono state definite con Deliberazione del CIPE n.82 del 3 agosto 2007;
- e. che l'importo destinato all'attuazione del meccanismo premiale dedicato agli "obiettivi di servizio" originariamente definito con deliberazione del CIPE n.166/2007, è stato rideterminato in diminuzione con successive delibere del CIPE n.1 del 11 gennaio 2011, n.62 del 3 agosto 2011 e n.78 del 30 settembre 2011;
- f. che con Deliberazione del CIPE n.79 del 11 luglio 2012 sono state revisionate le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "obiettivi di servizio" ed è stato evidenziato che, per effetto delle sopra citate rideterminazioni, l'importo destinato all'attuazione del meccanismo premiale dedicato agli "obiettivi di servizio";
- g. che, a seguito della suddetta revisione operata dal CIPE con la delibera n.79/2012, alla Regione Campania sono risultate attribuibili, per il meccanismo premiale dedicato agli "obiettivi di servizio", risorse a valere sul FSC 2007-2013 complessivamente pari ad euro 84.769.591 quale premialità intermedia ed euro 156.134.450 quali "risorse residue";
- h. che con nota prot. n.6730 del 10 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del DPS sono state trasmesse alle Amministrazioni partecipanti istruzioni operative concernenti l'attuazione delle previsioni della delibera CIPE n.79/2012;
- i. che con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.459 del 15 ottobre 2014, è stata approvata l'allocazione tra i diversi Obiettivi di Servizio delle risorse attribuite dal CIPE con la delibera n.79/2012 alla Regione Campania che ha assegnato all'obiettivo di servizio denominato *"Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato"* euro 146.494.357,52, individuando nella Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema la struttura competente all'attuazione degli interventi;
- j. che la citata deliberazione 459/14 ha stabilito che alle procedure di attuazione degli interventi da finanziarsi con le suddette risorse si applica il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 603/2012;
- k. che con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 367 dell'8 agosto 2014, in attuazione dell'art 1, commi da 92 a 98 della L.R. n. 16 del 7 agosto 2014, è stata istituita la Struttura tecnica di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche
- l. che con nota prot. n.2249264 del 24 ottobre 2014 il Nucleo Tecnico di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici-Unità di Valutazione del DPS (UVAL) ha attestato la positiva conclusione dell'istruttoria tecnica per la Regione Campania in relazione alla proposta inerente la programmazione degli interventi individuati per il finanziamento a valere sulle risorse del FSC con riferimento all'obiettivo di servizio denominato *"Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato"*, per un importo complessivo di euro 198.622.727,78, di cui euro 146.494.357,52 proposti per il finanziamento a valere sulle risorse del FSC in qualità di "premi intermedi" e "risorse residue" ed euro 52.128.370,26 posto a carico dei soggetti attuatori

- m. che con propria nota prot. n.10642 del 12 novembre 2014 il Direttore della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del DPS ha trasmesso alla Regione Campania l'informativa concernente la conclusione con esito positivo dell'istruttoria tecnica di competenza con riferimento alla proposta di programmazione degli interventi individuati per il finanziamento a valere sulle risorse del FSC con riferimento all'obiettivo di servizio denominato "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato", per un importo complessivo di euro 198.622.727,78,
- n. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 1 del 7 gennaio 2015 è stata disposta la nomina del Coordinatore della citata Struttura tecnica di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche";
- o. che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.94 del 9.3.2015 sono stati programmati gli interventi afferenti all'obiettivo di servizio "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato"
- p. che nella succitata Deliberazione è stato individuato, il Coordinatore pro-tempore della Struttura tecnica di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche" quale Responsabile di Linea di Azione in relazione agli interventi elencati nell'Allegato 1 e che allo stesso sono attribuite le funzioni di cui al paragrafo 2.5.3 del documento "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 – Sistema di Gestione e Controllo" approvato con la citata delibera n.603/2012;
- q. che tra gli interventi finanziati programmaticamente, così come riportato nell'allegato 2 della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.94 del 9.3.2015, è compresa l'attività relativa alla risoluzione dei contenziosi in essere mediante transazioni nonché i lavori relativi agli scavi archeologici dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio delle fognature di Ischia e Barano" identificato nella scheda 25 dell' "Aggiornamento del Piano d'Azione per il perseguimento degli Obiettivi di Servizio Obiettivo di Servizio "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al Servizio Idrico Integrato" per euro 7.280.345,04 avente come soggetto beneficiario l'ARCADIS.

CONSIDERATO

- a) che si rende necessario dare avvio alle procedure attuative di detta Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.94 del 9.3.2015, con riferimento ai progetti presentati dai destinatari dei finanziamenti, previa assegnazione programmatica delle risorse ai Soggetti Attuatori;
- b) che e' indispensabile determinare i criteri e gli indirizzi cui i Soggetti Attuatori dovranno attenersi per la realizzazione degli interventi inseriti nella suddetta DGR;
- c) che, in linea con quanto disposto dalla citata DGR 459/14, alle procedure di attuazione degli interventi da finanziarsi con le suddette risorse si applica il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.603/2012;
- d) che nella scheda intervento n.25, firmata dal soggetto beneficiario, allegata al Piano di Azione per il perseguimento degli Obiettivi di Servizio è riportato che il finanziamento di cui al punto q) in premessa sarà utilizzato per i lavori degli scavi archeologici e per coprire i costi dei contenziosi/atto transattivo relativi all'intervento di cui trattasi;

RITENUTO

- a) di dover prendere atto in quanto programmato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.94 del 9.3.2015, per la realizzazione di interventi per il complessivo ammontare di €. 198.622.727,78 a valere sulle risorse del FSC - Delibera Cipe 79/2012 - con riferimento all'obiettivo di servizio denominato "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato", così distinto:
 - euro 146.494.357,52 a valere sulle risorse del FSC in qualità di "premi intermedi" e "risorse residue"
 - euro 52.128.370,26 a carico dei soggetti attuatori

- b) di dover assegnare programmaticamente all'ARCADIS soggetto attuatore dell' intervento **"Lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio delle fognature di Ischia e Barano"**, inserito e finanziato con l'APQ " Risorse Idriche" giusto decreto n. 274 del 2.3.2005 per 23.287.557,62 a valere sui fondi di cui alla Delibera CIPE n.36/2002, il finanziamento di euro 7.280.345,04 per il pagamento dell'attività relativa alla risoluzione dei contenziosi in essere mediante transazioni nonché i lavori relativi agli scavi archeologici, così come rilevato dalla scheda tecnica-economica n.25 trasmessa dal medesimo soggetto ed allegata all' Aggiornamento del Piano d'Azione per il perseguimento degli Obiettivi di Servizio Obiettivo di Servizio *"Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al Servizio Idrico Integrato"*;
- c) di dover provvedere con successivo provvedimento alla determinazione definitiva del finanziamento sulla base dell' atto transattivo/contenziosi da definire a cura dell'ARCADIS con la Ditta appaltatrice e sul quadro economico post gara degli lavori relativi agli scavi archeologici..
- d) di dover approvare i seguenti criteri ed indirizzi, nonché le modalità inerenti il trasferimento e l'accredito del finanziamento, cui dovranno attenersi il Soggetto Attuatore per la regolarità dell' atto transattivo ed il cui mancato rispetto comporterà la possibilità per la Regione Campania di revocare il finanziamento assegnato.
- e) di dover provvedere alla successiva definizione del finanziamento ai sensi delle linee di seguito indicate;

VISTA la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";

VISTA la delibera di Giunta Regionale 19 ottobre 2012, n. 603 recante "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo"

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- f) Di assegnare programmaticamente all'ARCADIS soggetto attuatore dell' intervento **"Lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio delle fognature di Ischia e Barano"**, inserito e finanziato con l'APQ " Risorse Idriche" giusto decreto n. 274 del 2.3.2005 per 23.287.557,62 a valere sui fondi di cui alla Delibera CIPE n.36/2002, il finanziamento di euro 7.280.345,04 per il pagamento dell'attività relativa alla risoluzione dei contenziosi in essere mediante transazioni nonché i lavori relativi agli scavi archeologici, così come rilevato dalla scheda tecnica-economica n.25 trasmessa dal medesimo soggetto ed allegata all' Aggiornamento del Piano d'Azione per il perseguimento degli Obiettivi di Servizio Obiettivo di Servizio *"Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al Servizio Idrico Integrato"*;
- 2) di provvedere con successivo provvedimento alla determinazione definitiva del finanziamento sulla base dell' atto transattivo/contenziosi da definire a cura dell'ARCADIS con la Ditta appaltatrice e sul quadro economico post gara degli lavori relativi agli scavi archeologici..
- 3) Di approvare i seguenti criteri ed indirizzi, nonché le modalità inerenti il trasferimento e l'accredito del finanziamento, cui dovranno attenersi il Soggetto Attuatore per la regolarità dell'

atto transattivo ed il cui mancato rispetto comporterà la possibilità per la Regione Campania di revocare il finanziamento assegnato;

a. il responsabile unico del procedimento (indicato specificamente nella scheda d'intervento), ad integrazione delle funzioni previste dall'articolo 9 e 10 del D.P.R. 5.10.2010 n.207 (regolamento d'attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici), svolgerà, ai fini del presente atto, i seguenti compiti:

- pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi e delle modalità;
- organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto nelle schede intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando al Coordinatore della Struttura tecnica di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche"; gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- compilare con cadenza bimestrale (28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10, 31/12) le schede di monitoraggio degli interventi, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, ed a trasmetterle al Coordinatore della Struttura tecnica di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche"; unitamente ad una relazione esplicativa con cadenza annuale, al RUA ed al RUPA, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento secondo il cronoprogramma esposto nelle rispettive schede allegate all'accordo e la proposta delle relative azioni correttive;
- a richiesta del Coordinatore della Struttura tecnica di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche", o nel corso di procedimenti di verifica, elaborare una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
- tenere un sistema di contabilità separata per detto finanziamento a valere sul FSC;
- attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- tenere il fascicolo contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente l'atto transattivo finanziato ed i lavori di scavo archeologico, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del FSC 2007-2013;
- creare un registro, a cura del responsabile del procedimento, delle verifiche amministrative e degli accertamenti fisici sugli interventi finanziati, con annotazione dei risultati e delle misure assunte in ordine ad eventuali discrepanze rilevate;
- informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.
- inviare alla Coordinatore della Struttura tecnica di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche", in occasione della richiesta di acconti o saldo, la dichiarazione delle spese sostenute, con allegate, in originale e/o in copia conforme, della documentazione tecnico/amministrativo/contabile ad essa connessa, ivi incluso le fatture, i SAL, i certificati ed i mandati di pagamento quietanzati;

b. Dopo la stipula dell'atto transattivo, si provvederà, con apposito decreto dirigenziale della Struttura tecnica di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche della Regione

Campania, alla determinazione ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate, sulla base della determinazione del quantum sancito nell'atto transattivo, così come definitivo da parte dell' attuatore ARCADIS

c. di stabilire che l'emanazione del suddetto provvedimento è subordinata all'acquisizione della seguente documentazione:

- Atto transattivo con allegata documentazione (dotato di specifica dichiarazione della Ditta esecutrice con la quale si impegna a portare a termine i lavori di cui al DD. n. 274 del 2.3.2005 entro e non oltre il 31.12.2018.

- Approvazione esecutivo dei lavori per gli scavi archeologici;
- Cronoprogramma dei suddetti scavi archeologici con relativa relazione illustrativa.
- copia del presente disciplinare sottoscritta in ogni sua pagina per accettazione da parte del Responsabile del procedimento e del Rappresentante legale dell'ARCADIS;
- esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
- indicazione del codice CUP assegnato sia al progetto relativo all'appalto principale sia di quello relativo agli scavi archeologici.

Con il medesimo provvedimento saranno fissati i termini entro i quali provvedere all'aggiudicazione e alla consegna e/o al riavvio dei lavori, che dovranno essere conformi alle indicazioni fornite con le apposite schede di monitoraggio (Allegato A).

I soggetti attuatori si impegnano a comunicare tempestivamente al Responsabile delegato per l'attuazione ogni informazione riguardante le eventuali problematiche che potrebbero causare ritardi nella realizzazione dell'intervento secondo il cronoprogramma esposto nelle rispettive schede allegate all'accordo.

d) le economie realizzate a qualunque titolo dal quale dovranno essere estrapolate e saranno incamerate dalla Regione, per essere oggetto di successiva riprogrammazione secondo le procedure di cui alla delibera CIPE n. 41/12,

e) la somma accantonata per prestiti (10%) per i lavori degli scavi archeologici è utilizzabile :

1. per le varianti in corso d'opera concernenti l'intervento considerato nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'articolo 132 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
2. per oneri di cui all'articolo 133 comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
3. per oneri sopravvenuti non prevedibili all'atto dell'approvazione del progetto;
4. per la realizzazione di opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura d'affidamento, previa preventiva autorizzazione della Struttura tecnica di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche della Regione Campania;

f) Il soggetto attuatore assume la diretta responsabilità del completamento dell' esecuzione dell'opera;

g) l'Ente, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, dovrà rigorosamente rispettare la normativa nazionale e comunitaria in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici e, nel caso di servizi e/o forniture, le relative norme attualmente vigenti.

h) L'Ente si impegna, altresì, al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

i) Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinato, resterà a carico del Soggetto Attuatore che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere, eccedente tale limite, possa gravare sulla Regione.

j) La Regione Campania ha il diritto di esercitare in ogni tempo, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, l'avanzamento di spesa, il rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.

Anche ai sensi di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo adottato dalla Regione Campania con la delibera n. 603/12, l'Organismo di Programmazione (OdP), anche avvalendosi di un'Unità di controllo e verifica, monitora il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di individuarne quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti sanzionatori.

Le verifiche possono essere attivate su richiesta dell'OdP e, in ogni caso, sono obbligatorie per gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
2. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto preliminare;
3. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi;
4. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore a 10 mesi;
5. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.

L'OdP può attivare, altresì, le verifiche in loco per interventi scelti su base campionaria, dando priorità a quelli con stato di avanzamento inferiore al 5% e a quelli al 90%, allo scopo di valutare la sussistenza di eventuali criticità e assumere le iniziative più idonee a rimuoverle.

Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, verranno avviate le procedure per il relativo definanziamento, con l'eventuale recupero delle risorse indebitamente versate.

Le procedure di definanziamento saranno, in ogni caso, attivate per gli interventi per i quali si è riscontrata, in sede di verifica, la non coincidenza tra lo stato di avanzamento dichiarato e quello effettivo, ovvero la mancata corrispondenza con l'intervento finanziato.

Tali verifiche non esimeranno comunque il soggetto attuatore della piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori;

k) I Soggetti Attuatori, consentiranno l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Ambiente, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;

l) La disponibilità finanziaria necessaria all'esecuzione dei lavori è assicurata dalla Regione Campania attraverso i seguenti acconti e saldo, calcolati sulla base dell'importo dell'atto transattivo e sul del quadro economico dei lavori per scavi archeologici

1. un primo acconto del 15% dell'impegno definitivo, relativo sia all'importo dell'atto transattivo stipulato, sia all'importo dei lavori degli scavi archeologici,;
2. successivi acconti, nella misura del 20%. cadauno, a presentazione della documentazione

3. comprovante l'avvenuto pagamento per un totale pari ad almeno l'80% dell'ultimo trasferimento di fondi, oltre, ovviamente, del 100% dei precedenti trasferimenti.

In uno a detta documentazione dovrà essere attestato dal direttore dei lavori e dal RUP che le opere non hanno subito variazioni rispetto al progetto ammesso al finanziamento;

4. il saldo, pari al 5%, da liquidare alla consegna del certificato di collaudo approvato :
 - delle opere dell'appalto principale, finanziato con n. 274 del 2.3.2005,
 - dei lavori relativi agli scavi archeologici,redatto ai sensi dell'art. 199 del DPR 21.12.1999, n.554 ed alla definizione dei conti con la Regione, cui dovrà per tale finalità essere trasmessa la certificazione finale delle spese, con l'impegno per l'Ente di rendicontare le residue spese sostenute con l'invio della relativa documentazione completa delle relative fatture quietanzate

m) l'Ente beneficiario, ha la facoltà di richiedere più rate contemporaneamente fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito purchè nel rispetto delle condizioni di cui al precedente punto 2;

- n) le erogazioni delle risorse di cui ai precedenti punti, fatta eccezione le attribuzioni previste a titolo di anticipazione di cui al punto a, sono condizionati al corretto inserimento ed aggiornamento dei dati di monitoraggio, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità riportate alla seguente lettera z);
- o) Le somme dovute saranno accreditate sul conto corrente di Tesoreria acceso ai sensi della L. n. 27/12 fermo restando che eventuali interessi maturati dalle somme versate saranno oggetto di detrazione in sede di definizione contabile.
- p) Gli ulteriori importi che risultino disponibili a seguito di economie realizzate nelle varie fasi procedurali e/o dell'utilizzo, totale o parziale, dell'accantonamento del 10% costituiranno elemento di detrazione in sede di chiusura dei conti con la Regione e saranno oggetto di riprogrammazione;
- q) Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.
- r) Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.
- s) Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC.
- t) L'accertamento delle irregolarità è disposto dal Responsabile della Linea di Azione - Coordinatore della Struttura tecnica di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche della Regione Campania ed eventualmente dall'Unità di controllo e verifica
- u) L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Organismo di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché all'Organismo di Programmazione.
- v) in fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del Soggetto Attuatore, di apposite penali in conformità a quanto previsto dal regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei confronti del soggetto appaltatore. A tal fine, il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge;
- w) l'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
- x) nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il Soggetto Attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.
- y) L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica ed al monitoraggio costituiscono agli effetti del presente disciplinare, fattispecie di inadempimento;
- z) In caso di revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, si darà dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza
- aa) nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come previsto dal piano d'azione, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nelle delibere CIPE n. n. 41/12;
- bb) Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere.
- Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:
1. recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:

	Obiettivi di Servizio - Obiettivo di Servizio <i>“Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al Servizio Idrico Integrato</i>	STEMMA SOGGETTO ATTUATORE
PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA CON RISORSE FSC 2007-2013 - Delibera CIPE n.79/2012		
TITOLO DEL PROGETTO		

Figura 1. Esempio di spazio informativo (nello spazio virgolettato dovrà essere riportata la denominazione dell'Accordo di Programma Quadro di riferimento).

2. la dicitura rappresentata al precedente punto 1 deve occupare almeno il 30 % della superficie totale del cartellone;
 3. i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
 4. possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
 5. eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
 6. a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
 7. i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
 8. le targhe esplicative permanenti di cui al precedente punto g devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura 1. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.
 9. le specifiche tecniche inerenti la riproduzione del logo della Regione Campania da utilizzare sono disponibili nel portale regionale all'indirizzo, <http://www.sito.regione.campania.it/loghi/loghi.htm>;
 10. le spese sostenute per dare attuazione al presente provvedimento graveranno sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.
- 4) di notificare copia del presente provvedimento all' ARCADIS , e per quanto di competenza, al Gabinetto del Presidente 40.00 – alla Struttura Tecnica di Missione 70.02 – DG.51.01 - BURC per la pubblicazione.

Ing. Angelo Pepe